

SALUTE PUBBLICA

Codacons chiede verifiche: "Sette i focolai di aviaria compreso Quinzano"

di Redazione - 14 Novembre 2022 - 16:39



Brescia. Dopo il focolaio di Aviaria scoperto in un allevamento di tacchini di Quinzano d'Oglio, il Codacons fa un esposto all'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente, chiedendo che vengano verificati "tutti gli allevamenti della zona per evitare epidemie animali e rischi eventuali per gli esseri umani"

"Torna l'allarme aviaria, primi focolai in tutta Italia: anche a Quinzano d'Oglio, dove sarebbero già stati abbattuti più di 10mila tacchini in un allevamento", si legge in un comunicato. "La prima positività all'influenza aviaria ad alta patogenicità del tipo H5N1 è stata registrata il 22 settembre scorso da parte del Centro di referenza nazionale per l'influenza aviaria dell'Istituto **Zooprofilattico delle Venezie**, in un allevamento multispecie nel comune di Silea, Treviso. Ulteriore positività HPAI (all'aviaria) è stata confermata il 18 ottobre in un allevamento di polli da carne nel comune di Ronco all'Adige (Verona) e il 19 ottobre in un allevamento di tacchini da carne nel comune di Quinzano (Brescia)".

"Ad oggi (dati aggiornati al 2 novembre) i focolai accertati di aviaria sarebbero sette", prosegue la nota, "e tutti il Nord Italia: oltre ai citati anche in provincia di Verona (in un allevamento di polli broiler), Treviso e Ferrara (galline ovaiole), Treviso (anatre) e a Pavia (allevamento multispecie). Sono già state attivate le zone di protezione e sorveglianza: a Quinzano la prima è stata istituita fino al 13 novembre, la seconda fino al 22. Il focolaio ad oggi risulterebbe comunque estinto, così come in tutti gli altri casi eccetto ovaiole e anatre a Treviso". "Il Codacons fa esposto all'Arpa perché siano verificati eventuali focolai in ciascun allevamento del Nord Italia al fine di scongiurare rischi per gli animali e per l'uomo".